|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| All’attenzione del Presidente del Consiglio provinciale.OGGETTO: richiesta di incontro sulla istituzione del Centro di tutela contro le discriminazioni. Dal 28 ottobre 2014 è entrata in vigore la norma che istituisce presso il Consiglio provinciale un “Centro di tutela contro le discriminazioni” al fine di combattere ogni tipo di discriminazione “fondata su razza, colore della pelle od origine etnica, genere, orientamento sessuale, disabilità, lingua, religione, nazionalità o appartenenza a una minoranza nazionale”. Il primo atto è la nomina della persona responsabile. La legge prevede che **l’Ufficio di presidenza “formula proposte, sottoponendole all’approvazione del Consiglio...”**. A 5 anni di distanza come consigliere e consiglieri provinciali abbiamo avuto sul “Centro di tutela” notizie sporadiche attraverso risposte a interrogazioni. Abbiamo così appreso che ne è stato discusso in ben 17 sedute dell’Ufficio di presidenza e che nella seduta del 19.09.2017 è stato deliberato un modello organizzativo dotato di due persone a tempo pieno, una dell’ottavo e una del sesto livello (risposta all’interrogazione di attualità n. 6/6/19). Nell’agosto scorso il Presidente ha inoltre comunicato che intende istituire a breve il “Centro”, su cui si lavorerebbe “in contatto con la Consigliera di parità e la Difesa civica” (risposta all’interrogazione n. 261/19).Ricordiamo che nella scorsa legislatura l’allora Presidente del Consiglio si impegnò a coinvolgere anche i gruppi consiliari nella formulazione della proposta definitiva (risposta alla interrogazione n. 747/14 del 1/12/14).Poiché ci risulta che la discussione sia ormai in fase avanzata, come consigliere e consiglieri provinciali chiediamo quindi di essere coinvolti al fine di arrivare finalmente all’attuazione della legge con il più largo consenso possibile. Per questo motivo, chiediamo che il Presidente del Consiglio convochi un incontro in cui siano invitati tutti i gruppi consiliari, l’Ufficio di Presidenza, la Consigliera di Parità, la Difensora Civica e la Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza. In questo incontro dovrebbero essere presentate tutte le proposte che riguardano l’istituzione del “Centro di tutela”, su cui i gruppi consigliari avrebbero modo di esprimere il proprio parere al fine di creare un consenso il più largo possibile sulla soluzione da adottare.Abbiamo fiducia che il Presidente del Consiglio apprezzerà questa nostra costruttiva proposta e intanto porgiamo i nostri cordiali saluti.Bozen/Bolzano, 08.10.2019Die Landtagsabgeordneten: Le consigliere e i consiglieri provinciali:Riccardo Dello Sbarba Brigitte Foppa Hanspeter Staffler Maria Elisabeth Rieder Paul Köllensperger Peter Faistnauer Alex Ploner Franz Ploner Josef Unterholzner Sandro Repetto Diego Nicolini Sven Knoll Myriam Atz Tammerle Alessandro Urzí Andreas Leiter ReberUlli Mair |  | An den Präsidenten des Südtiroler Landtags.BETREFF: Anfrage bzgl. eines Treffens zur Errichtung der Antidiskriminierungsstelle. Am 28. Oktober 2014 trat das Gesetz zur Errichtung einer "Antidiskriminierungsstelle" im Landtag in Kraft, das die Bekämpfung aller Arten von Diskriminierung "aufgrund von Rasse, Hautfarbe oder ethnischer Herkunft, Geschlecht, sexueller Orientierung, Behinderung, Sprache, Religion, Nationalität oder Zugehörigkeit zu einer nationalen Minderheit" zum Ziel hat. Der erste Schritt ist die Ernennung einer verantwortlichen Person. Das Gesetz sieht vor, dass das **Präsidium "Vorschläge formuliert und diese dem Landtag zur Abstimmung vorlegt...".** Fünf Jahre später sind die sporadischen Antworten der Landesregierung auf unsere Anfragen die einzigen Neuigkeiten zur "Antidiskriminierungsstelle". Wir Landtagsabgeordnete haben so erfahren, dass die Stelle in gut 17 Sitzungen des Präsidiums diskutiert wurde. In der Sitzung vom 19.09.2017 wurde sogar ein Organisationsmodell beschlossen, das je eine/n hauptberufliche/n MitarbeiterIn der achten und eine/n der sechsten Funktionsebene vorsieht (Antwort auf die aktuelle Fragestunde, Nr. 6.06.19). Im August letzten Jahres kündigte der Präsident an, dass die Errichtung der „Antidiskriminierungsstelle“ in Kürze erfolgen werden würde, wobei man in Kontakt mit der Gleichstellungsrätin und der Volksanwältin stehe (Antwort auf die Anfrage 261/19).Es sei darauf hingewiesen, dass sich der Landtagspräsident der letzten Legislatur verpflichtet hatte, die Fraktionen in die Ausarbeitung des endgültigen Vorschlags einzubeziehen (Antwort auf die Anfrage Nr. 747/14 vom 1. Dezember 2004).Da sich die Diskussion jetzt in einem fortgeschrittenen Stadium befindet, bitten wir als Landtagsabgeordnete deshalb darum, einbezogen zu werden, um so das Gesetz endlich umzusetzen. Aus diesem Grund bitten wir den Landtagspräsidenten, ein fraktionsübergreifendes Treffen einzuberufen, an dem alle Fraktionen im Landtag, das Präsidium, die Gleichstellungsrätin, die Volksanwältin und die Kinder- und Jugendanwaltschaft teilnehmen. Dort sollten alle Vorschläge zur Einrichtung der "Antidiskriminierungsstelle" vorgelegt werden, um so den größtmöglichen Konsens unter den Landtagsabgeordneten zur Umsetzung zu finden.Wir sind zuversichtlich, dass der Landtagspräsident unseren konstruktiven Vorschlag zu schätzen weiß, und verbleiben mit freundlichen Grüßen. |